

Oggi (ore 15) il prologo della prima di ritorno: calabresi ancora corsari?

Napoli-Catanzaro all'Olimpico

Il Napoli privo di Massa e forse anche di Carmignani - Sperotto, Bocolini e Improta tre «ex» temibili - Domani sette partite ricche di interesse - Il Milan edizione Rocco a Perugia, la Lazio in casa della Juve mentre il Torino torna a Marassi ospite della Sampdoria - La Fiorentina ospiterà il Cesena e l'Inter il Foggia - Bologna-Verona, Roma-Genoa completano il cartellone

Accertato che a metà del cammino Torino ed Juventus si equivalgono, e sovrastano tutte le altre, il campionato inizia il girone di ritorno con un «prologo». Napoli - Catanzaro (campo neutro per i napoletani) che si gioca oggi, alle ore 15, all'Olimpico. I calabresi, già «corsari», domenica scorsa contro la Lazio, tornano all'ombra della collina di Montemario con gli stessi propositi bellicosi di allora e il Napoli farà bene a non sottovalutare quest'avversario «ostinatamente impegnato a guardarsi il diritto a restare in serie A, nonostante tutte le contrarietà (squalifica del campo compresa) che lo hanno handicappato. La squalifica di Massa e l'indisponibilità di La Palma (sofferente di una loru-

parachina. Nel ruolo di «libero» ultima «invenzione» di Pesola - giocherà Vavassori. Di Marzio ha portato a Roma ben diciassette giocatori: con la chiara intenzione di avere a disposizione gli uomini necessari per parare ogni eventuale «scherzo» di Pesola a proposito di formazione. Contro la Lazio giocherà Pelizzaro; Shipo, Vignando, Braza, Ranieri, V-

chi; Sperotto, Improta, Michesi, Bocolini, Nemo. (In panchina si sedettero Novembre, Banelli e Palanca). Visto che tra i convocati c'è anche Maldera l'unica novità potrebbe essere pertanto relativa alla panchina dove ogni eventuale «scherzo» di Pesola a proposito di formazione. Attualmente il Napoli ha assoluto bisogno di vincere e questo potrebbe creargli qualche problema, visto che per il Catanzaro già un pareggio «sarebbe un risultato eccellente». La partita sarà diretta dal signor Reggiani di Bologna. Domani (sempre con inizio alle ore 15) le restanti sette partite hanno tutte una altissima posta in palio; in Perugia-Milan i rossoneri, tornati agli ordini di «parco»

Rocco, si giocano l'avvenire: in Juventus-Lazio e Sampdoria-Torino, le due di testa, impegnatissime a tenere l'uno il passo dell'altra, avranno di fronte due avversarie decise a strappare un risultato utile per non precipitare; in Inter-Foggia e Fiorentina-Cesena le padrone di casa «corrono» per il terzo posto mentre per gli ospiti si addita prepotentemente il secondo. Ma la retrocessione in Bologna-Verona la squadra di Valcareggi può garantirsi l'avvenire e quella di Cervellini non commettere a costruirlo; Roma-Genoa è forse la partita più tranquilla, dove sia l'una che l'altra possono permettersi di giocare con un certo distacco dalla classifica, salvo giocare; le residue simpatie del pubblico da parte della Roma.

Ecco come si presentano poi nel dettaglio le sette partite: **BOLOGNA (10) - VERONA (14)**: all'andata fecero tre a tre. Per fine squalifica nel Bologna rientrerà Clerici, pertanto il giocatore che domenica mancherà in campo, presumibilmente sarà questa: Mancini, Roveri, Valmassoi; Cesena spunterà invece: Paris, Massimili, Chiodi, Clerici, Pozzato, con Adamo, Nanni e Grop in panchina. Nelle file di Verona mancherà Maddie che forse Valcareggi sostituirà con Guidoni. **FIORENTINA (18) - CESENA (14)**: all'andata la Fiorentina vinse per due ad uno. Dopo Desolati, anche Della Martira e Boccato da un'ammenda. Il giocatore che era stato operato al ginocchio destro e adesso ha «ceduto» il menisco del sinistro: F. B. DE WITTE-MANTOVANI (Havard); 7) CLARK-ALLAN (Pajard orologi); 8) HERMANN-DSSBOSSCHER (Arredomark Arrigoni); 9) SCHUELE-SCHUTZ (Normande); 10) RITTER-BUG-DHAL (Sivatos Buler); 11) ALGERI-HEMPEL (Mecap); 12) DE WITTE-MANTOVANI (Havard); 13) TINCHIELLA-NEEL (Magniflex); 14) AVOGADRI-SAVARY (Bianchi); 15) TURRINI-SEEUWS (Brooklyn); 16) CARDI-FIORENTINI (Soldati); 17) FREDBORG-FRANK (Inox-Fran); 18) CONTI-STEVENS (Zanca-Santini).

Boni: squalifica confermata

MILANO, 11. La «Disciplina» ha confermato le squalifiche di due giocatori a Cesena (Cagliari), due a Cesena (Ferrara). Il Foggia dovrà scontare i danni riportati dal pullman del Genoa.

Scatta stasera a Milano la più spettacolare e più ricca «Sei giorni» del mondo

Tra Moser e Maertens duello a colpi di spillo

Il protagonista più amato sarà però ancora Gimondi - Attesa per De Vlaeminck e il giovane Saronni

Dalla nostra redazione MILANO, 11. Il ciclismo apre bottega, esce dal letargo invernale con uno squillo che annuncia la più ricca «Sei giorni» del mondo. Domani sera al Palasport di Milano (ore 22) la partenza, il decimo febbraio l'arrivo. I campioni si ritrovano. Un sorriso, una stretta di mano, un dispetto nel fuoco della rivalità non sempre addormentato. Già la «Sei Giorni» è una fantascienza «kermesse», una giornata in cui c'è del vero e del falso, ma è anche e soprattutto un esercizio di acrobati che procura grossi brividi e forti sensazioni. La folia capisce e distingue, fischia e applaude nel contesto di un carosello vertiginoso, di una settimana di sudore, di fatiche, di avventure negli ambienti sportivi torinesi. Bertolini aveva vinto con la maglia bianconera quattro scudetti (fra il '32 ed il '35) e collezionato 20 presenze in nazionale, con la quale si era laureato campione del mondo, nel '34 a Roma, contro la Cecoslovacchia (2-1). L'ex giocatore che era originario di Busalla (Alessandria) è deceduto per un'aneurisma all'ortica. Fu compagno di squadra di Monti, Orsi, Cambi, Rosetta, Caligaris e Varhen.

I protagonisti

- 1) MAERTENS-DEMEYER (Cantù Mobili); 2) GIMONDI-VAN LINDEN (Bianchi); 3) MOSER-PJINEN (Sanson); 4) DE VLAEMINCK-GILMORE (Brooklyn); 5) HARTZ-SARONNI (Sci); 6) PEFGEN-FITZ (Harvard); 7) CLARK-ALLAN (Pajard orologi); 8) HERMANN-DSSBOSSCHER (Arredomark Arrigoni); 9) SCHUELE-SCHUTZ (Normande); 10) RITTER-BUG-DHAL (Sivatos Buler); 11) ALGERI-HEMPEL (Mecap); 12) DE WITTE-MANTOVANI (Havard); 13) TINCHIELLA-NEEL (Magniflex); 14) AVOGADRI-SAVARY (Bianchi); 15) TURRINI-SEEUWS (Brooklyn); 16) CARDI-FIORENTINI (Soldati); 17) FREDBORG-FRANK (Inox-Fran); 18) CONTI-STEVENS (Zanca-Santini).

sporiflash-sporiflash-sporiflash-sporiflash

● TRIS - La corsa Tris, il Gran Premio Daring Rodney, handicap ad invito, che si è corso a Tor di Valle, ha visto il successo a sorpresa di Camus. Nell'ordine si sono classificati Baninote e Sivale. Alta la quota: L. 1.145.613 per 208 vincitori. La combinazione 15-3-2. Le altre corse sono state vinte da Retis, Bich, Critica, Musconiar, Nutty e Cigliano.

● CALCIO - La nazionale della Finlandia, che è inclusa nello stesso girone dell'Italia, insieme a Inghilterra e Lussemburgo, per i mondiali del 1978 in Argentina, ha perduto col Chiasso. L'amichevole si è infatti conclusa 3-2 a favore della squadra guidata da Altiani.

● CALCIO - Per il girone F della serie D si giocheranno oggi due anticipi. Sul terreno del centro sportivo del Banco di Roma (ore 15) a Settebani, la squadra di casa, prima in classifica e l'Almas. Sempre oggi pomeriggio al campo Roma in Roma, incontrerà il Calaganus.

totip		totocalcio	
PRIMA CORSA	1 1	Bologna - Verona	1 x
SECONDA CORSA	x 2	Fiorentina - Cesena	1
TERZA CORSA	x 1	Inter - Foggia	1
QUARTA CORSA	2 x 1	Juventus - Lazio	1 x 2
QUINTA CORSA	x 2 x	Perugia - Milan	12 x
SESTA CORSA	2 1	Roma - Genoa	1 x 2
		Sampdoria - Torino	x 2
		Nova - Monza	x 1
		Palermo - Ternana	x 1
		Pescara - Varese	1
		Rimini - Modena	1
		Samb. - Brescia	x 1
		Spal - Cagliari	x 1

Gino Sala

E' morto l'ex calciatore Luigi Bertolini

TORINO, 11. E' morto stamane, all'ospedale Martini di Torino, Luigi Bertolini, di 72 anni, ex giocatore della Juventus degli anni '30. Figura popolare negli ambienti sportivi torinesi, Bertolini aveva vinto con la maglia bianconera quattro scudetti (fra il '32 ed il '35) e collezionato 20 presenze in nazionale, con la quale si era laureato campione del mondo, nel '34 a Roma, contro la Cecoslovacchia (2-1). L'ex giocatore che era originario di Busalla (Alessandria) è deceduto per un'aneurisma all'ortica. Fu compagno di squadra di Monti, Orsi, Cambi, Rosetta, Caligaris e Varhen.

Il «Coordinamento» chiede un'intervento del Coni sulla Federazione hockey

In relazione alle richieste di numerose società, affiliate alla Federazione italiana hockey e pattinaggio, per validare la recente assemblea federale, l'esito della quale sarebbe stato influenzato da inviti di società fantasma, c'è stata una presa di posizione del Coordinamento nazionale degli enti di promozione sportiva (ACSI, AICS, CSEN, ENDAS, UISP e U.S. ACLI). In un comunicato il «Coordinamento» chiede un intervento del CONI per la verifica della denuncia mossa contro la Federazione.

Gino Sala



● BIELER ha messo tutti d'accordo a Santa Caterina Valfurva

Gli «assoluti» di sci a Santa Caterina Valfurva

Bieler castiga nello «speciale» Thoeni e Gros

Dal nostro inviato S. CATERINA VALLE, 11. Gustavo Thoeni non sa più vincere. Colui che ha aggraziato lo sci moderno ed è sceso da dominare sulle piste di mezzo mondo non riesce più ad assaporare il gusto dolce e forte della vittoria. Per lo spazio breve di tre minuti aveva creduto di esser tornato campione d'Italia dopo aver scavalcato Piero Gros, il più rapido sul tracciato della prima «manche». Gustavo si è tolto gli occhiali, si è appurato che il vincitore era stato il più giovane Franco Bieler, uno degli uomini della «evangelica» azzurra. Quel sorriso era il sorriso che aveva il sapore della vittoria. Ed è morto, quel sorriso, non appena Bieler, con un colpo di reni viziato, è sceso sulla linea del traguardo. Lui, Gustavo era solo per un «re» che ha vinto tutto quel che si poteva vincere? Lo slalom speciale di Santa Caterina Valfurva, piccolo paese sperduto ai piedi del monte Corno, è stato il più bello di questa stagione. E' stato il più bello perché Bieler, il più rapido sul tracciato della prima «manche», è sceso con un colpo di reni viziato, è sceso sulla linea del traguardo. Lui, Gustavo era solo per un «re» che ha vinto tutto quel che si poteva vincere? Lo slalom speciale di Santa Caterina Valfurva, piccolo paese sperduto ai piedi del monte Corno, è stato il più bello di questa stagione. E' stato il più bello perché Bieler, il più rapido sul tracciato della prima «manche», è sceso con un colpo di reni viziato, è sceso sulla linea del traguardo. Lui, Gustavo era solo per un «re» che ha vinto tutto quel che si poteva vincere?

Remo Musumeci

La classifica

- 1) Bieler: 87'55; 2) Thoeni: 88'11; 3) Gros: 88'16; 4) Gros: 88'24; 5) Nodler: 88'51; 6) De Chiesa: 88'56; 7) Confortoli: 89'14; 8) Trojer: 89'29; 9) David: 89'44; 10) Amplatz: 90'11, 26.

CASEIFICIO GIORGIO GOVERNI

SEGGIANO (Grosseto) - tel. 95.09.17

Formaggio di puro latte di pecora pastorizzato

QUALITÀ PREZZO GENUINITÀ

DALLA MAREMMA TOSCANA UN PRODOTTO SANO PER I BUONGUSTAI

GOLF

fate il confronto!

- 1 ampio portello al vano bagagli con lunotto termico
 - 2 vano bagagli variabile: da 350 a 1100 litri
 - 3 fari per retromarcia
 - 4 pneumatici radiali
 - 5 sedili anteriori a inclinazione regolabile
 - 6 piantone sterzo di sicurezza
 - 7 vetri atermici
 - 8 sistema frenante a due circuiti diagonali
 - 9 freni a disco anteriori con servofreno
 - 10 braccio a terra negativo
 - 11 minimo ingombro della trazione anteriore e del motore trasversale
 - 12 strutture frontale e posteriore ad assorbimento d'urto
- tutto compreso nell'equipaggiamento di serie
- 6,8 litri di benzina per 100 km (DIN) motori di 1100 o 1600 cmc, velocità massima di 140 o 162 kmh
-
- è una VOLKSWAGEN berlina a tre o a cinque porte